STAMPA

La Stampa

LA STAMPA

08/12/2018

CRONACA DI TORINO

Tenendo conto di tutte le forme di ospitalità, non solo gli hotel, la città cresce a due cifre

Turismo, i dati reali fanno volare Torino e nel 2019 c'è il summit mondiale dei maghi

INCHIESTA

MARIAN MAZZONE

Più 11,3% di turisti ad agosto, più 9,5% a ottobre e più 8,74% a novembre. Numeri da brividi, spesso perché questa volta arrivano dalla questura, che si basa sui registri di tutti gli hotel, ma anche degli ostelli e dei bed&breakfast. Sono numeri quindi sia fotografia dei passaggi turistici più complessi, anche rispetto all'analisi della Camera di commercio che invece riferisce solo un campione di strutture (il 60%). Il mese più incoraggiante? Agosto, quindi proprio quello in cui la città si svuota e che resta la percezione di strade deserte e mezzi vuoti. Invece, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quasi 100 mila persone (10 mila in più del 2017) hanno scelto Torino sui giocoli più caldi dell'anno.

Bene anche ottobre, +9,5%, vuol dire oltre 140 mila presenze, finora il mese record: ma in questo mese si era annunciato. I giorni di Contemporary Art hanno fatto da trainò: solo ad Artissima sono entrati in 54.600. E poi c'è stato Club to Club, l'unico national festival of Avant-garde and Pop con il suo sognito di 50 mila appassionati. Certo, in gran parte erano stati torinesi, ma entrambi gli eventi in realtà richiamano pubblico straniero. Gli alberghi erano soddisfatti, in quei giorni, come nella settimana del Salone del Gusto, a fine settembre, mese che, invece, risulta penalizzato, anche se di pochissimo: -0,7% rispetto al 2017, quando però la città aveva ospitato il G7 (anche se la sede era a Venaria). Novembre conferma la crescita, con quasi 10 mila visitatori in più di 12 mesi prima. Secondo l'assessore comunale al Turismo, Alberto Sacco, l'anno del cibo ha funzionato particolarmente bene: «La finale del Bocuse d'Or e Terra Madre sono stati fondamentali, ma hanno inciso anche Cioccolatò e il Festival del Caffè, e il Villaggio di Coldiretti che ha portato in piazza Castello 702 mila persone». Poi ci sono i grandi appuntamenti musicali, indoor i concerti alle Ogr e il Kappa Futurfestival con i suoi 25 mila partecipanti, che ha contribuito a far registrare a luglio a un +6,3% di presenze. Il Salone dell'hotel a quello del Libro, con un sabato tutto esaurito e più di 144 mila visitatori. Sono che concentrati su grandi temi: presenta -il 2018 è stato all'insegna di cibo, musica e cultura, con il ritorno di grandi maestri, come quello di Mario Chiarioli, di Van Dyck e anche quella dei Lego, tutte ancora aperte -dice Sacco- per altro sono eventi che attirano le famiglie, esattamente il target su cui puntiamo». E anche il Capodanno in piazza, con l'obiettivo di entrare nel guinness dei primati grazie al più grande spettacolo di prestidigitazione collettiva (saranno coinvolti 15 mila cittadini) risponde proprio a questa esigenza: far sì che di Torino si innamori sempre di più un pubblico giovane, internazionale e non figurate. Tra l'altro gli eventi magici proseguiranno anche nel 2019: ad aprile, ad esempio, è previsto il congresso mondiale dei maghi. «Abbiamo investito molto, facendo squadra assieme a Regione, Camera di Commercio, Aeroporto, Turismo Torino, Fondazione Crt e anche il distretto delle Langhe, soprattutto all'estero». Il presidente Torino» ha fatto il giro del mondo: da New York a Stoccolma, da San Pietroburgo a Londra. «La rivalsa è stata anche a Dubai o Sharja, capitale mondiale del Libro 2019: oltre che di uno dei sette Emirati Arabi, tanto che la città sarà ospite alla prossima edizione del Salone del Libro: a Torino verrà una delegazione di oltre 100 persone. Ed è solo l'inizio di un rapporto di collaborazione con quell'area del mondo».

Ma il calendario è già proiettato agli anni che verranno: «Il 2019 sarà dedicato a Leonardo, con la grande mostra da aprile a luglio ai Musei Reali, mentre il 2020 il focus sarà sul Cinema, per i 20 anni del Museo». Uscite, anche alla luce dei dati incoraggianti della questura, rosteri un nuovo riforimento: «Per questo gli European Master Games sono già programmati tra luglio e agosto. —

Per il «Natale Magico» ci sono 150 eventi in un mese, e il prossimo anno si attende anche il congresso mondiale dei maghi

140.000
Sono i turisti che hanno visitato la città a ottobre, il mese con più presenze di tutto l'anno

100.000
I turisti di agosto, mese in cui si è registrato l'aumento più rilevante (+11,3%) rispetto all'anno scorso

87.000
Sono gli arrivi complessivi di gennaio, il mese con meno visitatori

124.000
Sono i visitatori di novembre, cioè 10 mila in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno

I PASSEGGERI

A novembre +6% L'aeroporto torna a crescere

Le cancellazioni di troppi voli Alitalia aveva pesato in modo devastante sui numeri di passeggeri in transito dall'aeroporto di Caselle. L'anno per Sagat era cominciato in modo difficile e coi primi calli di passeggeri da parecchio stagioni. Qualcuno aveva parlato di crisi anche legata alle difficoltà del territorio e per rinforzarla aveva chiamato in causa le istituzioni del territorio ma con una strategia di pronto intervento i vertici della Sagat avevano subito trovato soluzioni alternative per collegare Torino al Sud e per aumentare collegamenti importanti con i grandi hub europei. I risultati si sono visti a novembre - anche se i dati non sono ufficiali -, in cui si registrerebbe una crescita del 6% dei passeggeri.

Torino resta un ottimo city airport che non studia da grande aeroporto internazionale- qual ruolo sul territorio spetta a Malpensa -, ma continua una gestione virtuosa - che continua a garantire ottimi utili agli azionisti - e una politica di collegamenti sostenibile. Dagli uffici di Caselle non hanno mai chiesto al pubblico intervenuto per sostenere i conti ma soltanto per sostenere la notorietà e l'immagine di Torino all'estero. Quando viene meno un collegamento con una capitale europea infatti è quasi sempre colpa del numero troppo basso di viaggiatori che ne eligono il capoluogo piemontese come mta. Sul turismo di lungo e medio raggio - quello che sceglie l'aereo o non il treno o l'auto - Torino e il Piemonte hanno ancora molto da lavorare anche se i numeri in crescita sono un segnale molto positivo. c. ma.

Il pubblico promuove la Mole Blu e ora anche i ponti cambiano colore